

Ance, Ecobonus: piu' efficaci se stabili ed estesi a riqualificazione citta' e sicurezza

30 Maggio 2013

Gli incentivi devono diventare strutturali e rimodulati in funzione del risparmio energetico.

Estendere anche alla riqualificazione urbana e all'antisismica

“La proroga degli ecobonus all'esame del Consiglio dei ministri di domani deve rappresentare un ulteriore passo verso la **definitiva stabilizzazione di incentivi utili per gli obiettivi di riqualificazione energetica** del patrimonio edilizio”, commenta il **Presidente dell'Ance, Paolo Buzzetti**. Inoltre sarebbe auspicabile “modulare gli incentivi sulla base del risparmio energetico effettivamente ottenuto: si può fare molto di più per ridurre energia, ma ci vogliono **interventi concreti e non solo piccoli aggiustamenti**”. Gli ecobonus, infatti, ricorda il Presidente dell'Ance, “possono fare molto per migliorare l'efficienza energetica degli edifici pubblici e privati come da anni ci raccomanda l'Unione europea”. In questa ottica, secondo Buzzetti, “sarebbe utile **estendere il bonus anche agli interventi di demolizione e ricostruzione** così da stimolare la **riqualificazione urbana** di aree degradate e ad alto impatto inquinante”.

“Sono tutte cose utili per il **miglioramento della qualità della vita** e per ridare un po' di **ossigeno al settore dell'edilizia tartassato** da misure finora estremamente punitive”, conclude Buzzetti.